

Rapporto Annuale di Riesame 2016
Servizio Sociale e Politiche Sociali LM87
Università degli Studi di Sassari

Denominazione del Corso di Studio : Servizio Sociale e Politiche Sociali

Classe : LM87 Servizio Sociale e Politiche Sociali

Sede : Sassari

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, struttura di Raccordo, etc.): Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali

Primo anno accademico di attivazione: 2008/09

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)

Componenti obbligatori

Prof. Andrea Vargiu (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Altri componenti

Prof.ssa Mariantonietta Cocco (Docente del CdS)

Prof. Franco Lai (Docente del CdS)

Prof.ssa Angela Laconi (Docente del CdS)

Dott.ssa Rosa Maria Meloni (Docente distaccata presso il CdS)

Dott.ssa Barbara Pasqualetto (Tecnico Amministrativo di Dipartimento)

Sono stati consultati inoltre:

dr. Pietro Meloni (Referente per la didattica del Dipartimento)

Dr.ssa Maria Grazia Scanu (Presidente dell'Ordine degli Assistenti Sociali Regione Sardegna)

Componenti consorzio progetto Europeo EnRRICH - Enhancing Responsible Research and Innovation through Curricula in Higher Education (programma Horizon 2020 - G.A. 665759): il Consorzio consta di 13 partner da 10 paesi europei.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **22.12.2015**, prima analisi dei dati disponibili e stesura della prima bozza del Rapporto di Riesame.
- Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **25 gennaio 2015**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

“A seguito di attenta analisi da parte dei membri del CdS che ha interessato la verifica e la valutazione degli interventi mirati al miglioramento della didattica effettuati nel corso dell'anno precedente - sulla base dei dati disponibili tramite il sistema U-GOV, delle valutazioni sulla didattica effettuate dagli studenti, delle informazioni acquisite attraverso le attività di tutorato, oltre che attraverso la verifica e l'analisi degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio previo confronto con l'Ordine degli Assistenti Sociali Regione Sardegna - il Consiglio del Corso di Studio in Servizio Sociale e Politiche Sociali (LM-87) approva il Rapporto annuale di riesame il cui testo è allegato al presente verbale e ne costituiscono parte integrante”.

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo:

Incremento della quota di CFU acquisiti annualmente dagli studenti

Azioni correttive intraprese:

Le seguenti azioni correttive erano volte a incrementare la quota CFU acquisiti annualmente dagli studenti.

1. Intervenire sull'obbligo di frequenza ancora esistente per una vecchia coorte di studenti (2008/09)
2. Informare gli studenti interessati
3. Monitoraggio carriere studenti
4. Attivare interventi personalizzati sulla base dei risultati del monitoraggio

Stato di avanzamento delle azioni correttive:

1. L'intervento sull'obbligo di frequenza si è rivelato difficile da realizzare
2. Il monitoraggio delle carriere degli studenti è stato realizzato nei tempi e modalità previste
3. I risultati del monitoraggio sono stati discussi e valutati collegialmente dai componenti del CdS
4. Sulla base di quanto emerso in sede di discussione collegiale gli studenti più in difficoltà sono stati contattati direttamente, ascoltati nelle loro motivazioni e sollecitati a sostenere gli esami. Nel breve periodo, questa azione ha portato risultati rispetto al numero dei fuoricorso, ma non rispetto alla quantità di CFU conseguiti annualmente (cfr. paragrafo successivo: dati di percorso)

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Dati di ingresso

I dati forniti dall'Ateneo mostrano una diminuzione del dato relativo alle immatricolazioni, benché non eccessivamente sensibile (39 immatricolati nell'a.a. 2013/14, 32 nell'a.a. 2014/15). Si tratta peraltro di un dato costante e va pertanto considerato con attenzione.

Gli immatricolati provenienti dalla provincia di Sassari sono in diminuzione percentuale (costituivano il 53,8% degli immatricolati nell'a.a. 2013/14 e calano al 43,8% nell'a.a. successivo), così come quelli da Cagliari (da 20,5% nell'a.a. 13/14 a 6,3% nell'a.a. 14/15). Aumenti significativi si registrano rispetto alle provincie dell'Ogliastra (+12,5%) e di Oristano (+10,5%). Questi aumenti segnalano un interesse crescente per il CdS da parte dell'intero territorio regionale. Purtroppo, i dati relativi agli a.a. più recenti non permettono di corroborare il dato con riferimento alla provenienza da altre università. Il dato in merito è infatti completo sino all'a.a. 2012/13; successivamente, si fa via via più rilevante il dato mancante (fino a giungere a interessare il 90,6 degli immatricolati nell'a.a. 2014/15).

Questo fatto non permette di approfondire l'analisi anche in merito ad un altro aspetto relativo al numero di immatricolati provenienti dal CdS triennale dell'Ateneo Sassarese. Si tratta di un aspetto importante, giacché la L39 attiva presso l'Università di Sassari costituisce la naturale principale fonte di potenziali studenti per la LM87. I dati disponibili indicano per il CdS in Servizio Sociale a Indirizzo Europeo dell'Università di Sassari un numero di laureati pari a 34 nell'a.a. 12/13, 26 il successivo e 18 nell'a.a. 14/15. In realtà, da una ricognizione autonoma sul calendario delle lauree si rileva che questo dato disponibile sulla banca dati UGov è altamente impreciso, giacché nel 2015 si registra un totale di 45 laureati in L39 presso il nostro Ateneo. Solo 2 di questi si sono laureati nella sessione di febbraio, dunque straordinaria dell'a.a. 2013/14. Complessivamente, peraltro, sarebbe utile sapere quale percentuale di laureati si è poi immatricolata alla LM87 e se tale percentuale rimane inalterata nel tempo o meno.

Come già rilevato lo scorso anno, si registra un interesse per il CdS anche da parte di laureati provenienti da altri percorsi di studio che occorrerebbe prendere in maggiore considerazione nella predisposizione dell'iter formativo, giacché per questo tipo di immatricolati si prospetta un percorso più difficoltoso soprattutto per le carenze relative alle materie professionali di base. Questo genere di difficoltà si presentano in particolare nel percorso di tirocinio e in uscita, giacché risulta molto difficile che, in mancanza di solide basi professionali di Servizio sociale, i laureati possano sostenere la prova di Stato con adeguate possibilità di successo. Il CdS ha già da tempo avviato una riflessione in merito e considera la possibilità di istituire due curricula chiaramente definiti. I tempi imposti dalla programmazione di ateneo, sensibilmente accelerati rispetto a quanto richiesto dal Miur, non hanno consentito di approfondire ulteriormente per tempo questa riflessione, la quale dovrà essere opportunamente condivisa con gli stakeholder primari del CdS, in primis l'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali.

Dati di percorso

Gli andamenti relativi ai dati di percorso registrati lo scorso anno non si rivelano univoci né stabili.

Migliora il dato relativo ai fuoricorso, oggetto di interventi nei cicli programmatori precedenti: da 23% dell'a.a. 13/14 al 16,3% del 14/15. L'analisi degli esami per coorti mostra che il miglioramento deriva da un recupero dei fuoricorso "storici" e un parallelo miglioramento delle performance delle coorti più recenti. Al contempo, però, l'analisi dei CFU conseguiti non mostra un andamento altrettanto positivo, giacché aumentano progressivamente gli studenti che conseguono da 0 a 30 CFU, mentre diminuiscono quelli collocati nelle fasce di CFU annui tra i 31 e i 60 e tra 61 e 90. In calo risultano anche i CFU medi conseguiti annualmente (da 21,5 a 16,5).

L'andamento del numero degli abbandoni è decisamente positivo: in calo costante dall'a.a. 2012/13, registrava valori pari a 20 abbandoni totali nel 2013/14 e a 9 nell'a.a. 14/15.

Dati di uscita

Come già per il dato relativo ai laureati della L39 (cfr. supra), il dato disponibile su UGOV non corrisponde a quanto rilevabile direttamente sulla base di una ricognizione sul calendario delle lauree. Secondo UGOV, il numero di laureati LM87 nell'a.a. 2014/15 è uguale a uno (1). Allo stato delle nostre rilevazioni ne risultano 9, di cui due nella sessione di laurea di aprile (dunque in data tale da permettere di escludere il mancato aggiornamento della base dati con informazioni recenti). La discrepanza tra i due dati induce il Gruppo del Riesame a non procedere oltre nell'analisi di questo ambito di approfondimento.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Dati in ingresso:

Obiettivo 1: In assenza di dati certi, al fine di perseguire l'obiettivo di un **aumento del numero degli immatricolati**, il Gruppo del Riesame che sarebbero opportune due tipi di azione:

1. Azioni a carattere conoscitivo: si rende necessario ottenere in maniera continuativa un dato certo e robusto relativamente alla provenienza (corso di studio e sede universitaria) degli immatricolati.

2. Azioni tese a modificare lo stato di cose: si rende necessaria un'opera di a) ricognizione sistematica da parte del Dipartimento volta a sondare le intenzioni degli studenti della L39 in

merito alla prosecuzione degli studi; b) di informazione e promozione rispetto alle possibilità in essere presso il nostro Ateneo.

Si ritiene che queste azioni possano esplicare i propri effetti nel medio-lungo periodo, ma pure che, fin dal prossimo anno, indicatori di successo possano essere considerati i seguenti:

1. Indicatori non quantificabili: un sistema di monitoraggio del dato relativo alla provenienza degli immatricolati è stato effettivamente reso operante;

2. Indicatori quantificabili: aumento del numero degli immatricolati.

Dati di percorso:

Obiettivo 2: aumentare il numero di CFU conseguiti annualmente dagli studenti

Azioni: proseguire l'azione di monitoraggio delle carriere degli studenti e intensificare le azioni di contatto diretto e supporto ai casi più in deficit.

Indicatori quantificabili: numero medio di CFU conseguito annualmente dagli studenti

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Azioni correttive intraprese

L'obiettivo individuato nello scorso RAR era quello di migliorare la qualità del tirocinio curriculare. Si erano individuate le seguenti azioni correttive:

1. Istituire un gruppo di monitoraggio con i supervisori del tirocinio
2. Individuare soluzioni

Stato di avanzamento delle azioni correttive:

Il tempo e le energie a disposizione non hanno permesso di perseguire le azioni individuate in maniera sistematica attraverso un gruppo ad hoc. Si è tuttavia lavorato intensamente con i supervisori per migliorare la qualità del tirocinio. In particolare, la Commissione Tirocinio si è trovata ad affrontare il problema contingente dovuto alla chiusura dell'Ufficio Tirocinio per un certo periodo di tempo in ragione dell'incertezza relativa al rinnovo del contratto di personale amministrativo impiegato a tempo determinato. Questo fatto ha creato problemi nel Corso di Studio triennale (L39) in misura decisamente superiore a quanto si è verificato nella LM87. In ragione del fatto che la Commissione Tirocinio operava per entrambi i CdS, peraltro, il disagio ha interessato la LM87 in misura maggiore di quanto sarebbe stato possibile attendersi in altra situazione.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

I dati provenienti dalle indagini Alma Laurea confermano quanto rilevato lo scorso anno laddove mostrano come gli studenti siano complessivamente molto soddisfatti del Corso di Studio e del rapporto con i docenti, oltre che del rapporto con i colleghi del Corso di Studio.

Questo dato trova conferma nell'alta percentuale di studenti che dichiara che si iscriverebbe nello stesso Corso di Studio e nello stesso Ateneo, anche a fronte di alcuni elementi invece meno positivi riscontrati nella esperienza di studio universitario: in particolare con riferimento alle aule e alla biblioteca.

Le valutazioni della didattica da parte degli studenti sono ampiamente positive. Ancorché con medie piuttosto alte, le aree di maggiore criticità riguardano l'adeguatezza delle conoscenze pregresse e l'organizzazione complessiva delle attività. I questionari compilati dagli studenti ripropongono quanto emerge dalla ricognizione Alma Laurea con riferimento all'adeguatezza delle aule.

La questione dell'organizzazione complessiva delle attività riguarda probabilmente gli studenti lavoratori, mentre il possesso di adeguate conoscenze pregresse riguarda probabilmente gli studenti che provengono da percorsi di studio triennale non di Servizio sociale rispetto ai quali si rende forse necessaria l'individuazione di percorsi formativi diversificati. La questione si ripropone anche in relazione agli sbocchi professionali e occupativi. Le azioni di intervento in questo rispetto sono dunque inserite nel quadro successivo di questo Rapporto di Riesame.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo 3: Migliorare la qualità del tirocinio curriculare

L'impegno per la promozione della qualità del Corso e l'esperienza dello studente si centra sul progetto europeo EnRRICH - Enhancing Responsible Research and Innovation through the Curriculum in Higher Education, finanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma Horizon 2020: un'importante sperimentazione verrà avviata già dall'a.a. in corso per promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze da parte degli studenti della LM87 in merito alla ricerca e all'innovazione responsabile. Le attività vengono svolte in collaborazione tra 13 partner provenienti da 10 paesi europei: ciò consentirà un ampio confronto e lavoro di verifica delle sperimentazioni anche attraverso scambi di visite, attività di monitoraggio e valutazione *peer to peer*, comunicazioni a convegni e workshop internazionali.

Azione: Collegare le attività di tirocinio al progetto europeo EnRRICH organizzando seminari di altervisione con i tirocinanti e i supervisor centrati sui fattori chiave e i requisiti di processo della Ricerca e Innovazione Responsabile.

Indicatori non quantitativi: i seminari sono stati realizzati;

Indicatori non quantitativi: risultati delle attività di monitoraggio e valutazione *peer to peer* da parte dei partner internazionali previsti dal progetto EnRRICH.

Indicatori quantitativi: numero di studenti e supervisor coinvolti nelle attività sperimentali sul numero totale di studenti e supervisor interessati dalle attività di tirocinio.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Azioni correttive intraprese:

Lo scorso RAR aveva individuato il seguente obiettivo: Individuare opportunità di inserimento professionale dei laureati LM87 nel privato sociale.

Stato di avanzamento delle azioni correttive:

Le azioni sono state avviate, ma non portate a conclusione definitiva in ragione del fatto che si tratta di attività iterative che presuppongono un va e vieni continuo tra livello di discussione in sede di CdS e consultazione degli stakeholders. Si tratta, in altri termini, di un percorso che si può dispiegare in maniera ottimale su un orizzonte temporale superiore all'anno e in una situazione tale per cui i tempi della programmazione siano consolidati e non esposti, come lo sono attualmente, a improvvisi mutamenti che non consentono un'adeguata organizzazione di attività non interamente realizzabili all'interno del solo CdS. Per tale motivo, il Gruppo del Riesame, ritiene che siano stati fatti passi importanti, ma che produrranno ricadute concrete solo nel medio-lungo periodo. Per tale motivo, il GR propone di reiterare le attività già previste nel RAR precedente ed esprime l'auspicio che i tempi della programmazione siano finalmente consolidati, affinché sia possibile poter contare su un calendario certo e non esposto a mutamenti repentini: condizione, questa, imprescindibile per poter predisporre in maniera congrua le attività di ciascun ciclo programmatico.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il Corso di Studio ha acquisito i microdati Istat sulle prospettive occupazionali dei laureati basati sulla rilevazione del 2011 rispetto ai laureati nel 2007. Il dato che più immediatamente è possibile estrarre dalla matrice riguarda la percentuale di laureati in Servizio sociale che trovano lavoro a quattro anni dall'ottenimento del titolo. Purtroppo il file origine accorpa i laureati di Servizio sociale in un'unica categoria e non è pertanto possibile discriminare tra laureati triennali e magistrali. Questi dati Istat mostrano che quasi il 51% dei laureati sardi nel 2007 in Servizio sociale lavorava nel 2011.

A questo dato si può affiancare quanto risulta per il 2013 (peraltro su un collettivo piuttosto limitato di 7 casi; giacché quello relativo al 2014 – ultimo dato disponibile – riguarda un collettivo di soli 2 casi) dalla rilevazione Alma Laurea secondo cui il 71,4% dei laureati magistrali in Servizio

sociale e politiche sociali dell'Università di Sassari lavorano a un anno dall'ottenimento del titolo, a fronte di un 50,4% dei laureati magistrali di tutto l'Ateneo.

Questi dati sono decisamente positivi e testimoniano della rilevanza di questo percorso di studi nel panorama regionale anche a fronte del grande potenziale occupazionale dei laureati, specie in un momento di grande contrazione del mercato del lavoro – soprattutto per i giovani – come l'attuale.

Il Gruppo del Riesame considera peraltro che ulteriori margini di occupabilità futura sono ipotizzabili in percorsi professionali diversi da quelli attuali che comportano un inserimento lavorativo per lo più nel settore pubblico. Sarebbe pertanto utile avviare un lavoro di approfondimento in tal senso, specie per esplorare le potenzialità occupazionali nel privato sociale e verificare la percorribilità di revisioni dell'attuale offerta formativa.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo 4: Individuare opportunità di inserimento professionale dei laureati LM87 nel privato sociale

Azioni: Consultazione con stakeholders del privato sociale e in seno a Gruppo Misto Ordine-Università

Indicatori non quantitativi: Sono state individuate possibilità di inserimento e relative caratteristiche specifiche dei relativi profili professionali